



RASSEGNA STAMPA

16 - 18 maggio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

17/05/2020 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Siccità, l'allarme della Coldiretti Pioggia di euro ai consorzi per la difesa del territorio	4
17/05/2020 La voce di Rovigo Agricoltura, è già allarme siccità	5
17/05/2020 La voce di Rovigo Sistemazione dello scolo chiude Via di Mezzo	7
16/05/2020 La Tribuna di Treviso Dotazione di 26,5 milioni per i Consorzi di bonifica	8
16/05/2020 La Nuova Venezia Dotazione di 26,5 milioni per i Consorzi di bonifica	9
16/05/2020 Il Mattino di Padova Dotazione di 26,5 milioni per i Consorzi di bonifica	10
16/05/2020 Il Gazzettino - Venezia Tanto vento e pioggia ma il territorio si salva	11
16/05/2020 Il Gazzettino - Venezia San Nicolò sempre sott'acqua: «Adesso basta»	12

ANBI VENETO.

8 articoli

Siccità, l'allarme della Coldiretti Pioggia di euro ai consorzi per la difesa del territorio

Si sta rischiando una crisi idrica uguale, se non peggiore, a quella del 2012, anno della grande siccità. L'allerta arriva da Coldiretti. La siccità penalizza la nostra agricoltura. Questo ha comportato un anticipato avvio dell'irrigazione. «Le piogge – commenta il presidente provinciale Carlo Salvan – attese in questi giorni non sono arrivate. Dal 2012 molti passi avanti sono stati fatti, come ad esempio i lavori del Cavo Maestro, nell'alveo dell'Adigetto e nel Ceresolo, ma anche nell'isola di Ariano e a Pila grazie ai due consorzi di bonifica. Chiediamo alla Regione di cantierare quelle opere che servono a proteggere le nostre attività che sono colpite da questo problema. Tra gli interventi, l'aumento della portata dai canali irrigui, strumenti che consentano di trasformare l'irrigazione di soccorso in strutturata, interventi di riutilizzo delle acque dolci nella rete di scoli e loro immissione nelle infrastrutture irrigue; ma anche la realizzazione di opere di distribuzione dell'acqua irrigua con prelievo dagli invasi». Supera i 26,5 milioni il valore complessivo dei fondi che la Protezione civile, attraverso due ordinanze del com-

missario per l'emergenza Vaia Luca Zaia, mette a disposizione dei consorzi di bonifica del Veneto per la sicurezza idraulica. Si tratta di 23 progetti per la realizzazione, manutenzione, ripristino e la ristrutturazione di canali di scolo e bacini di laminazione, la messa in sicurezza di torrenti e argini, la ristrutturazione e l'adeguamento di impianti idrovori, sostegni e manufatti idraulici in tutti e 10 i comprensori di bonifica regionali. I lavori dovranno essere firmati entro la fine di settembre. «I finanziamenti sono fondamentali per la messa in sicurezza del Veneto – afferma Andrea Crestani, direttore di **Anbi Veneto**, l'associazione che riunisce i consorzi regionali di bonifica –. I frequenti eventi atmosferici estremi di cui siamo testimoni sono causati da mutamenti climatici epocali». Il Consorzio Delta del Po (sede a Taglio di Po) riceverà 2.600.000 euro equamente suddivisi su due interventi che interesseranno Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle. Il Consorzio Adige Po (sede a Rovigo) riceverà 2.500.000 di euro per lavori di sistemazione idraulica tra Pontecchio, Guarda e Crespino.

Sandro Partesani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA Piogge azzerate in questa prima parte dell'anno: "Sarà peggio che nel 2012"

Agricoltura, è già allarme siccità

L'allerta di Coldiretti: "Chiediamo alla Regione opere per salvaguardare le nostre attività"

■ "Bisogna aumentare la portata dei canali irrigui polesani"

ROVIGO - La siccità torna a far paura al Polesine, e in particolare al mondo agricolo. Tanto che il presidente di Coldiretti Carlo Salvan dice chiaramente: "Si teme un altro 2012", riferendosi all'anno terribile che ha mandato in fumo la maggior parte dei raccolti.

A quanto pare, infatti, si sta rischiando una crisi idrica uguale, se non peggiore, a quella del 2012, "anno che tutti ricordiamo per la grande siccità", dicono da Coldiretti.

L'associazione di categoria sottolinea infatti le numerose anomalie registrate in termini di temperature e precipitazioni. L'associazione sta monitorando la situazione sulla base dei report che arrivano dal territorio: la stagione climatica che stiamo attraversando, purtroppo, denota un perdurare siccità che penalizza la nostra agricoltura. Questo ha comportato un anticipato avvio dell'irrigazione di soccorso che preoccupa non poco gli imprenditori del settore, considerato che la classica stagione estiva non è ancora arrivata, dovendo salvare mais alto pochi centimetri o per rendere i terreni abili alla semina della soia.

"Non dimentichiamo quanto vissuto lo scorso anno a maggio, con una

caduta di un quantitativo di acqua pari a quello di un intero inverno, ma non possiamo di certo rimanere indifferenti di fronte alle irrigazioni di soccorso che quotidianamente i nostri soci stanno mettendo in atto per far sopravvivere le colture - commenta il presidente provinciale Carlo Salvan - le piogge attese in questi giorni non sono arrivate, hanno girato

attorno alla nostra zona, siamo rimasti ancora una volta all'asciutto. Questo 2020, fino a ora, è stato un anno particolarmente siccitoso e non lo diciamo noi agricoltori, ma i dati dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima".

"Il mondo produttivo sta attraversando questa criticità - prosegue Salvan - dal 2012 sicuramente molti passi avanti sono stati fatti, come ad esempio i

lavori del Cavo Maestro, nell'alveo dell'Adigetto e nel Ceresolo, ma anche nell'Isola di Ariano e a Pila grazie ai due Consorzi di bonifica. Sappiamo che ci sono però tanti altri progetti già disponibili e necessari. Chiediamo alla Regione Veneto di cantiere quelle opere che servono a proteggere e salvaguardare anche le nostre attività che, ciclicamente e sempre più spesso, sono colpite da questo problema. Citiamo alcuni tra gli

interventi prioritari: l'aumento della portata derivabile dai canali irrigui, strumenti che consentano di trasformare l'irrigazione di soccorso in strutturata, interventi di riutilizzo delle acque dolci presenti nella rete di scoli e loro immissione nelle infrastrutture irrigue; ma anche la realizzazione di ulteriori opere di distribuzione dell'acqua irrigua con prelievo dagli invasi

realizzati privilegiando modalità distributive che garantiscano minore spreco della risorsa quali tubazioni in bassa pressione e un'innovativa barriera antisale contro la risalita del cuneo salino, senza dimenticare di velocizzare le operazioni di finanziamento per l'ammmodernamento delle attrezzature irrigue alle aziende attraverso i piani di sviluppo rurale".



Gli imprenditori agricoli del Polesine sono già stati costretti a fare ricorso all'irrigazione. A fianco, il presidente provinciale di Coldiretti Carlo Salvan



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CASTELNOVO BARIANO

Sistemazione dello scolo chiude Via di Mezzo

CASTELNOVO BARIANO - Via di Mezzo chiusa al traffico per lavori di manutenzione allo scolo. Attraverso un'ordinanza del responsabile del settore, è stata disposta la chiusura al traffico di un tratto di via Di Mezzo e precisamente dall'incrocio con la strada regionale 482, in direzione di via Cagnona, fino al confine con il Comune di Castelmasa, per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione dello scolo consortile che costeggia la strada, da parte del **Consorzio di Bonifica Adige Po**. La strada sarà quindi chiusa al traffico a partire dalle ore 8 di lunedì 18 maggio alle ore 18 del 19 maggio e comunque fino al termine dei lavori. "Vista la richiesta del Comune di Castelmasa, pervenuta in data 13 maggio 2020 - si legge nell'ordinanza del Comune che ha disposto la chiusura, per lavori - con la quale si chiede di chiudere al traffico un tratto di via Di Mezzo, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dello scolo consortile che costeggia la via. Verificato che la regolamentazione deve avvenire, mediante chiusura al traffico del tratto di strada interessato dai lavori, in quanto il tipo di opere da realizzare (macchina operatrice in opera sulla carreggiata, particolarmente stretta), non permettono soluzioni diverse e ritenuto necessario, a salvaguardia della circolazione stradale e della sicurezza sui luoghi di lavori, accogliere la richiesta avanzata - conclude il documento - si ordina la chiusura al traffico di un tratto di via Di Mezzo per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione, esclusi i frontisti, i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine. E' fatto obbligo al **Consorzio di Bonifica Adige Po** con sede a Rovigo, di apporre adeguata segnaletica di cantiere orizzontale e verticale".

A. C.



OPERE PUBBLICHE

Dotazione di 26,5 milioni per i Consorzi di bonifica

VENEZIA

Supera i 26,5 milioni di euro il valore complessivo dei fondi che la Protezione civile, attraverso due ordinanze del Commissario per l'emergenza Vaia Luca Zaia, mette a disposizione dei Consorzi di bonifica del Veneto per la sicurezza idraulica del territorio regionale. Si tratta di 23 progetti d'intervento che hanno come oggetto la realizzazione, la manutenzione, il ripristino e la ristrutturazione di canali di scolo e bacini di laminazione, la messa in sicurezza di torrenti e argini, la ristrutturazione e l'adeguamento di impianti idrovori, sostegni e manufatti idraulici in tutti e 10 i comprensori di bonifica regionali. Ora che i finanziamenti sono stati comunicati ai soggetti attuatori, inizia l'iter che porterà alle gare d'appalto: secondo quanto previsto dalle ordinanze i contratti di assegnazione dei lavori dovranno tutti essere firmati entro la fine di settembre. —

Mion verso il rinnovo al vertice di Edizione
Tensioni fra i Bionetton
Luciano fuori dal coro

La guida visuale alla NEGOZIAZIONE
La guida visuale alla NEGOZIAZIONE
Metodi e tecniche di negoziazione
Pratiche e scelte per ogni genere

Se sei un professionista o un manager che desideri in modo immediato e concreto le strategie più valide per ogni situazione e per ogni interlocutore.

A SCHEFFÉ

In edicola con il quotidiano **la tribuna**

OPERE PUBBLICHE

Dotazione di 26,5 milioni per i Consorzi di bonifica

VENEZIA

Supera i 26,5 milioni di euro il valore complessivo dei fondi che la Protezione civile, attraverso due ordinanze del Commissario per l'emergenza Vaia Luca Zaia, mette a disposizione dei Consorzi di bonifica del Veneto per la sicurezza idraulica del territorio regionale. Si tratta di 23 progetti d'intervento che hanno come oggetto la realizzazione, la manutenzione, il ripristino e la ristrutturazione di canali di scolo e bacini di laminazione, la messa in sicurezza di torrenti e argini, la ristrutturazione e l'adeguamento di impianti idrovori, sostegni e manufatti idraulici in tutti e 10 i comprensori di bonifica regionali. Ora che i finanziamenti sono stati comunicati ai soggetti attuatori, inizia l'iter che porterà alle gare d'appalto: secondo quanto previsto dalle ordinanze i contratti di assegnazione dei lavori dovranno tutti essere firmati entro la fine di settembre. —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OPERE PUBBLICHE

Dotazione di 26,5 milioni per i Consorzi di bonifica

VENEZIA

Supera i 26,5 milioni di euro il valore complessivo dei fondi che la Protezione civile, attraverso due ordinanze del Commissario per l'emergenza Vaia Luca Zaia, mette a disposizione dei Consorzi di bonifica del Veneto per la sicurezza idraulica del territorio regionale. Si tratta di 23 progetti d'intervento che hanno come oggetto la realizzazione, la manutenzione, il ripristino e la ristrutturazione di canali di scolo e bacini di laminazione, la messa in sicurezza di torrenti e argini, la ristrutturazione e l'adeguamento di impianti idrovori, sostegni e manufatti idraulici in tutti e 10 i comprensori di bonifica regionali. Ora che i finanziamenti sono stati comunicati ai soggetti attuatori, inizia l'iter che porterà alle gare d'appalto: secondo quanto previsto dalle ordinanze i contratti di assegnazione dei lavori dovranno tutti essere firmati entro la fine di settembre. —

The inset image contains two parts. The top part is a newspaper clipping with the headline 'Non verso il rinnovo al vertice di Edizione Tensioni fra i Bionetton. Luciano fuori dal coro'. The bottom part is a graphic for 'Sanificazioni certificate' featuring a person in a white protective suit and mask, with the text '100% SODIUM HYPOCHLORITE' and 'SODIUM HYPOCHLORITE'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Portogruarese

Tanto vento e pioggia ma il territorio si "salva"

Vento e pioggia all'improvviso, questa volta Portogruaro si salva. Dopo l'acquazzone che in settimana ha provocato danni e disagi a San Nicolò, il maltempo previsto ieri non ha fortunatamente provocato ulteriori problemi. La pioggia è arrivata nel pomeriggio con il temporale che poi si è spostato nel vicino Friuli dove si sono registrate piogge abbondanti. Per il Portogruarese si è trattato solo di un po di vento e di una precipitazione che non ha preoccupato. Solo il personale del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale si è messo al lavoro per raccogliere i dati provenienti fuori regione e quindi regolare il flusso dei canali che provengono dal Friuli Venezia Giulia. Per oggi intanto l'Arpav, l'Agenzia regionale per l'ambiente, prevede nella pianura veneziana fenomeni sparsi e intermittenti anche a carattere di rovescio o comunque dei temporali. Solo domani, domenica, 17, la situazione dovrebbe migliorare leggermente. Nel frattempo a San Nicolò continua la conta dei danni.

(M.Cor.)

Portogruaro - Conad

San Nicolò sempre sott'acqua: «Adesso basta»

«Il Comune di Portogruaro ha chiesto al Consorzio di Bonifica del Veneto orientale di intervenire per risolvere il problema delle alluvioni ricorrenti a San Nicolò»

Ti Aspettiamo

spazio CONAD

FUORI DAL COMUNE

VIA PRATI GUORI 29, PORTOGRUARO (VE)
PRESSO CENTRO COMMERCIALE ADRIATICO2

San Nicolò sempre sott'acqua: «Adesso basta»

►Gli allagamenti dei giorni scorsi hanno interessato le vie Colombo, Campeio e Vespucci: protestano i residenti ►«Da anni segnaliamo al Comune il problema idrogeologico dell'area: se non si interviene la situazione peggiorerà ancora»

PORTOGRUARO

«Le nostre segnalazioni sul rischio allagamenti sono rimaste inascoltate. Questo quartiere è sempre più abbandonato a se stesso». Il Comitato San Nicolò, per voce del suo rappresentante Ennio Vit, denuncia ancora una volta i problemi dell'area a ridosso della Tangenziale, ricordando in particolare gli allagamenti che si sono verificati nei giorni scorsi e che hanno interessato soprattutto le vie Colombo, Campeio e Vespucci, completamente invase dall'acqua.

«Non ho memoria di un evento così negli ultimi anni - commenta Vit - Tuttavia, da tempo segnaliamo al Comune il problema idrogeologico dell'area, dovuto alle nuove ed estese superfici impermeabilizzate realizzate in questi ultimi anni, che pur essendo servite da un impianto idrovoro non trovano sufficiente capacità di smaltimento delle acque. Avevamo chiesto ancora a gennaio 2018 di valutare la criticità idrogeologica dei sottopassi, legata secondo noi alla mancata e periodica pulizia dei collettori drenanti come pure per il collettore fognario dall'area tra via Campeio e via Antinori. Avevamo anche chiesto una verifica dei collettori che portano all'idrovora e che da questa vanno al canale Versiola oltre la linea ferroviaria, a nostro avviso di portata non adeguata. L'ultima segnalazione - aggiun-

ge ancora il referente del Comitato - l'abbiamo fatta lo scorso marzo. In quell'occasione avevamo evidenziato in particolare il problema del sottopasso di via Vespucci, che da quando è stata completata la Tangenziale ad ogni pioggia si allaga, assieme alla zona a sud del manufatto».

ALLAGAMENTI

A quest'ultima lettera l'amministrazione ha risposto che «la presenza degli allagamenti è presente da molto prima del completamento della Tangenziale», opera che ha «ottenuto tutti i pareri degli organi competenti, tra cui il Consorzio di bonifica».

Il dirigente ha comunque assicurato che il Comune si attiverà «per eseguire tutte le migliori possibili di pertinenza per mitigare i fenomeni lamentati» e che si farà portavoce presso gli enti sovracomunali per far verificare se le opere idrauliche necessitano di impellenti interventi.

«Nel prossimo futuro, se non si interverrà in maniera organica per risolvere il problema degli allagamenti e se verrà realizzato anche il nuovo Piano urbanistico di fronte all'Hotel Alla Botte, - conclude Vit - la situazione non potrà che peggiorare. I cittadini del quartiere sono tutti molto arrabbiati perché non sanno, ad esempio, se con la realizzazione della terza corsia dell'A4 la situazione è destinata a risolversi oppure no».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





PORTOGRUARO Gli allagamenti dei giorni scorsi nell'area comunale di San Nicolò